

Dossier n. 20

La Regina stasera alle 9 è
partita col Barone de
Peccor e seguito per Pont
St: Martin onde salutarri
il Re e riceverri il Prin-
pe di Napoli con cui fa-
rà, quivi, ritorno, do-
mani. La Regina fu
entusiasticamente ap-
plaudita e lo sfilare

della ^{cavalcata} ~~corritiva~~ Reale alla
viva luce delle lanterne
assunera un aspetto fan-
tastico -

Turismo e alpinismo d'élite nella valle del Lys¹

Tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo inizia sulle Alpi l'arrivo di forestieri, dapprima quasi esploratori, poi veri e propri turisti, che visitavano le valli alpine.

Si avvia dunque quella grande rivoluzione sociale e culturale che nel giro di pochi decenni avrebbe trasformato l'ambiente alpino e l'economia delle popolazioni locali.

Per quanto riguarda le valli ai piedi del Monte Rosa, queste erano tutte abbastanza facilmente collegate le une alle altre da valichi e sentieri che, perifericamente al massiccio e mantenendosi al disotto dei 3000 metri di quota, permettevano di compiere un itinerario quasi circolare che da Zermatt conduceva a Saas, a Macugnaga ed Alagna, quindi a Gressoney, Fiery e Breuil, per poi ritornare al punto di partenza. Era l'itinerario che compì il de Saussure nel 1789, lasciandoci nelle sue note delle prime interessanti informazioni sulle possibilità di alloggio nelle valli attraversate: “*capitando di giungere sul far della notte in certi villaggi isolati non si trovava nemmeno l'ombra di locanda, ed occorreva bussare alla porta di una baita*”.

Nel corso dell'800 la presenza di forestieri aumenta sempre più: la conquista delle grandi vette e l'incipiente notorietà di alcune località venivano riportate dai grandi giornali stranieri, la ferrovia si avvicina alle Alpi rendendole più accessibili, ed anche il tenore di vita di molta gente, soprattutto nei paesi dell'Europa centrale ed in Inghilterra, migliorava di anno in anno.

Anche Leone Tolstoj, nel 1857, quando la ferrovia raggiungeva solo Chivasso, né esisteva la carrozzabile della Valle del Lys, raggiunse e ammirò i paesaggi valdostani, accompagnato dal giovane figlio di un amico: da Torino a Ivrea e a Pont-Saint-Martin, per salire poi a Gressoney.

Nella valle del Lys, a Gressoney-Saint-Jean, uno dei primi alberghi è la *Pensione De La Pierre*, nella frazione Predeloasch, gestita da Pierre De La Pierre, amico del reverendo inglese Samuel William King, che seguì in tutto il suo itinerario nelle Alpi Pennine nel 1855.

Non si sa con esattezza quando iniziò la sua attività la *Pensione De La Pierre*, ma diverse fonti fanno risalire la data al 1850.

Essa fu a lungo considerata il miglior albergo di Gressoney-Saint-Jean, per la calda accoglienza dei proprietari (*non scorbutici come altri colleghi piemontesi...*) e per il suo *confort*: questo era il termine con cui veniva indicato un buon albergo, e presupponeva, a seconda dell'epoca, una certa dotazione di servizi, ma anche sottintesa- l'accoglienza gentile e non servile del proprietario.

A Gressoney- Saint-Jean nel 1861 venne costruito da Sebastiano Linty, che fu per 30 anni sindaco di Gressoney, l'*Hotel du Mont Rose*, sulle rovine della casa di sua proprietà distrutta da un incendio. L'albergo, più piccolo rispetto ad altri, si rivolgeva ad una clientela più semplice, ai soggiorni per famiglie, mantenendo sempre il suo stile di albergo alpino con una accogliente sala rivestita in legno.

La fondazione del Club Alpino italiano (CAI) nel 1863 per opera di Quintino Sella della vicina Biella, alpinista, scienziato, e ministro delle finanze del nuovo Regno d'Italia, favorisce senza dubbio lo sviluppo di una mentalità sempre più attenta nei confronti del mondo delle Alpi, visto nelle sue varie sfaccettature, oggetto di ardite scalate, ma anche di studi topografici e geografici, di passeggiate e di semplici riflessioni. A Quintino Sella, morto nel 1884, venne dedicata un anno dopo la Capanna Sella, a m. 3640, dalla sezione del CAI di Biella e Varallo. Non si dimentichi che, con l'unificazione italiana, si riconosce l'esigenza per la Nazione di essere dotata di una cartografia nazionale unitaria.

¹ P. Malvezzi (a cura di), *Viaggiatori inglesi in valle Aosta (1800-1860)* Milano 1972; M. Cuaz, *Valle d'Aosta storia di un'immagine*, Roma 1994; G. Lazzari, *In viaggio con Tolstoj da Mosca alla Valle d'Aosta*, Torino 2009 e altri.

Il Governo affidò nel 1872 tale incarico all'Istituto Topografico Militare, rinominato Istituto Geografico Militare (IGM) nel 1882, che rilevò il territorio dello Stato formando la nuova Carta Topografica d'Italia alla scala 1:100.000. Le cartine dell'IGM sono ancora adesso alla base di ogni seria consultazione geografica anche del nostro territorio.

Non a caso Sebastiano Linty dotò il suo *Hotel du Mont Rose* di una piccola biblioteca alpina con carte e panorami a cura del C.A.I. di Biella. Lo stesso imprenditore gressonaro costruì in seguito, a sue spese, la Capanna Linty, a m. 3000, inaugurata il 2 agosto 1875.

A Gressoney-La-Trinité, sul luogo della vecchia Cantine des Alpes, la famiglia Thedy verso il 1880 aprì l'*Hôtel Pension Thedy*.

Una prima testimonianza dell'albergo è una vecchia fotografia scattata da Vittorio Sella nel 1886, dove alle spalle dei coniugi Thedy si vede il semplice edificio di pietra.

A Gressoney-Saint-Jean, un membro della famiglia Busca, Romualdo, eresse nel 1887 un nuovo albergo, l'*Hotel Lyskamm*.

Il turismo a Gressoney era ormai affermato, e dal 1889 iniziò a soggiornarvi la regina Margherita di Savoia, appassionata alpinista, che frequentò la località fino al 1923, anno della sua morte.

Al seguito della sovrana giunsero a Gressoney dignitari di Corte, alti funzionari, esponenti della nobiltà, e la presenza di Margherita di Savoia diede notorietà e slancio a Gressoney, che ancora nel Novecento è considerata tra le prime località di soggiorno alpino italiane.

In onore della regina fu costruita a m. 4559 la Capanna Margherita: inaugurata alla sua presenza il 18 agosto 1893, la struttura fu ideata del meteorologo Tacchini nel 1880, e portata avanti da Quintino Sella e dal CAI, allo scopo di costruire un osservatorio in alta montagna, *ad uso di ricovero per gli alpinisti e per compiere studi e osservazioni di meteorologia*.

Anche Issime, più a valle, risentì dell'espansione turistica di fine secolo, e nel 1892 Louis Gustave Christillin, ramo dei *Pintsche*, di una cospicua famiglia del luogo e sindaco del paese, costruì nei pressi del villaggio di *Tunterentsch* un edificio di quattro piani destinato ad albergo di lusso, l'Hôtel Mont-Nery, dotato di ben 90 stanze, saloni di soggiorno ed un ampio giardino.

HOTEL ET PENSION A GRESSONEY
TENUS PAR
FERDINAND DELAPIERRE
PROPRIETAIRE

Dest

N^o

Gressoney 29/12 1882

1882	juillet 17, 18, 19	5 nuit, Pension de logement aux 3 officiers	
		Suivant billets de la	
		Sieur Syndic et Capitaine	
		personne pour logement	10 fr
	Août 25, 26, 27	5 nuit, Pension de logement	
	"	" 3 nuit, Pension de logement	
	"	" 2 nuit, Pension de logement	
	"	" 1 nuit, Pension de logement	
	"	pour le placement des meubles et	
	"	caution de blanchissage	
	"	de la cuisine demandée par le	
	"	Sieur Syndic et Capitaine	
	"	officiers	
	"	pour les plats carottes et légumes	40 fr
	"	ouverts par ventouses	
	"	Appropriation et réparations des	
	"	meubles et tapisseries	5 fr
	"		84 fr

Gressoney 29 Décembre 1882.
Ferdinand Delapierre

Nota spese presentata al comune di Gressoney-Saint-Jean da Ferdinand De la Pierre (1882, 29 dicembre). ACGSJ, 58/63

Albergo del Monte Rosa

DI

LINTY SEBASTIANO

GRESSONEY-ST-JEAN

Conto del Sig. *Onor. Comm. di Gressoney*

1897 - *15 Dic. 1893* - *Tip. Garda, 32*

*Dato alloggio a 2 ufficiali
alpini nel loro passaggio in
questa Comune*

9 3

Gressoney St-Jean li 15 Dic - 1893
Seb. Linty



REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DI TORINO

SOTTO PREFETTURA D'AOSTA

DIVISIONE

P. S. J.

N° Protocollo 341

Risposta al foglio

Dir.°

Sez.°

N.°

Oggetto

Idrofobia.

Aosta li 20 Giugno 1879.

Nello interesse generale degli abitanti del Circondario ed anche per tranquillizzare i numerosi forestieri che nella stagione estiva frequentano la Valle, prego la S. P. di voler pubblicare un nuovo Manifesto che rammenti le prescrizioni già emanate lo scorso anno contro i pericoli dell'idrofobia nei Cani.

Dale Manifesto dovrà essere bajato sugli Art. 104 e 106 della vigente legge Comunale e sulle altre disposizioni emanate colla nota 30 Giugno 1878 N.° 494, e dopo la sua pubblicazione, la prego rimettere copia tanto al Sig. Pretore del Mandamento che a quest'ufficio per loro norma.

*Sig. Sindaco D.
Gressoney S.
Jussas*

*M. Sotto Prefetto
J. J. J.*

Circolare della Sottoprefettura di Aosta riguardante i pericoli dell'idrofobia canina, temuta in particolare dai frequentatori estivi della valle del Lys (1879, 20 giugno). ACGSJ, 52/3

Indicazioni eventuali abbreviate (Mod. 30)

<p style="text-align: center;">Indicazioni di risposta</p>		
<p>Spazio</p> <p>Risposta pagata</p> <p>Risposta pagata urgente</p> <p>Telegrammi radiotelegrafici</p> <p>Arretrati di riscatto</p>	<p>espresso (S)</p> <p>• (RT)</p> <p>• (RTU)</p> <p>• (TV)</p> <p>• (DR)</p>	<p>Per proposta</p> <p>Pena pagata</p> <p>Pena comminata</p> <p>Risposta pagata</p> <p>Risposta urgente</p>
		<p>espresso (S)</p> <p>• (PT)</p> <p>• (PR)</p> <p>• (RP)</p> <p>• (RU)</p>

Il Commisario con questo alinea responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
La stessa tenesse il conto per conto ed la esposta a ritiro e irregolarità del destinatario devono essere ampiezza del mittente.

<p>Ricevuto il <u>9/8</u> 18<u>89</u></p> <p>Per circuito N. <u>508</u></p> <p>Ricevuto <u>Beck</u></p>	<p>Le ore si contano dal meridiano di Roma e per telegrammi radiotelegrafici da una mezzogiorno del medesimo.</p> <p>Del telegrammi radiotelegrafici in carattere esposto il primo numero indica il numero del foglio di risposta e il secondo quello del telegramma, e secondo quello della parola, per esempio il 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.</p>																
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 10%;">QUALIFICA</th> <th style="width: 20%;">DIREZIONE</th> <th style="width: 20%;">PROFESSIONE</th> <th style="width: 10%;">G. G.</th> <th style="width: 10%;">P. G.</th> <th style="width: 20%;">DATA DELLA PRESENTAZIONE</th> <th style="width: 10%;">VIA</th> <th style="width: 10%;">Indicazioni eventuali</th> </tr> <tr> <td><u>P</u></td> <td><u>GRESSONEY</u></td> <td><u>Bar. Beck</u></td> <td><u>5</u></td> <td><u>8</u></td> <td><u>1/8 9.-</u></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	QUALIFICA	DIREZIONE	PROFESSIONE	G. G.	P. G.	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA	Indicazioni eventuali	<u>P</u>	<u>GRESSONEY</u>	<u>Bar. Beck</u>	<u>5</u>	<u>8</u>	<u>1/8 9.-</u>			
QUALIFICA	DIREZIONE	PROFESSIONE	G. G.	P. G.	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA	Indicazioni eventuali										
<u>P</u>	<u>GRESSONEY</u>	<u>Bar. Beck</u>	<u>5</u>	<u>8</u>	<u>1/8 9.-</u>												

Particolarmente adesso ore 8.50

Pecco

Telegramma del barone Luigi Beck Pecco. inviato da Pont-Saint-Martin a Gressoney (1889, 9 agosto). ACGSJ, 67/10

Nota delle spese fatte ho pagato dal sottoscritto in occasione del
 1891. Soggiorno in questo Comune della sua Maestà la Regina.

Pagato per 46 giornate fatte per acquistare la strada di Borghetto	L. 16 50
Pagato per Glob. comprese spese postali e condotta	L. 37 -
» a Fantolin Giuseppe come qui aneto nota	L. 5 -
» alla Bondino a Chantelat	L. 6 50
Pagato suo nota di Branda Federico	L. 25 -
Pagato a Biello Francesco per aver tirato le cartucce	L. 3 -
Fornito paglia ai carabinieri N. 11. comprese trasporti	L. 10 -
Grapponey G. Jean add. L. 15 40 - 91	
L. 101 00	
Seb. Linty	

Il sindaco Sebastiano Linty presenta la nota delle spese in occasione dell'arrivo della regina Margherita (1891, 15 settembre).

ACGSJ, 67/10

Stefani

Roma

Regina Signossi onorare di sua augusta presenza la capanna posta ora sulla Signal Kuppe 4562. Regina giunse il 18 alle 11 ed a riceverla Senatore Perazzi Presidente Gonella ~~di~~ Barone Antonio con diversi membri di sua famiglia Regina era accompagnato dal Principe Strozzi dal Barone de J. Peccoz, dalle Villamarina madre e figlia Perotto alla Cassa. Il di seguente ~~venne celebrata~~ ^{assistette} la messa celebrata dal parroco Pallot salito appositamente la discesa si fece molto felice mentre parte anche sulla slitta.

Foglio di minuta dell'agenzia Stefani-telegrafia privata di Roma riguardante la salita della regina Margherita sulla Signalkuppe (cima Gnifetti) a quota 4562, dove è stata assemblata la capanna che porterà il suo nome.

Presenti, fra altri, il senatore Costantino Perazzi, il presidente del CAI Antonio Gonella e il barone Luigi Beck Peccoz.

Il documento è databile 18 agosto 1893. ACGSJ, 67-10